

tenni World Rally Car possono partecipare alle serie cosiddette "minor". Una di queste è il Trofeo Rally Asfalto, il campionato indetto dalla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana che comprende nove appuntamenti in tutta Italia che si disputano interamente su fondi stradali asfaltati. E qui si può scatenare tutta la cavalleria ruspante della WRC che, per intenderci, sono le auto che concorrono nel campionato mondiale rally. Ecco quindi un "mini-mondiale" in salsa italiana: le vetture di serie, i piloti anche, le strade tra le più belle d'Europa le abbiamo. Tanto lo definiscono anche un campionato da gentlemen drivers.

ma non è così vero. Si corre per vincere, si vince per crescere. Come ha fatto la scorsa stagione il giovane valdostano **Elias Chentre**, vinto il titolo riservato alle vetture Super 1600 nel Trofeo Asfalto, quest'anno ha preso il largo nella terna dei lupi del campionato assoluto al volante della Citroën C2 Super 1600. Un'altra prova del livello competitivo che si trova nell'ambito della serie si trova scorrendo la lista dei vincitori delle singole gare corso nel 2005. Su sette rally disputati si leggono i nomi di sei piloti differenti. Un botta e risposta avvincente che alla fine ha decretato vincitore assoluto il bergamasco **David Oidrat**.

Vincitori diversi anche nelle ultime edizioni del campionato: nel 2001 parte **Nicola Caldani** (Subaru Impreza), **Maurizio Ferrecchi** nel 2002 (Peugeot 206), **Corrado Fontana** nel 2003 (Toyota Corolla) e **Alessandro Battaglin** nel 2004 (Peugeot 206). Quindi, vietato chiamarli gentlemen. Numeri alla mano, sedici auto nate per il Campionato del Mondo Rally compiono nella classifica generale della stagione passata, e ancor più saranno ai blocchi di partenza quest'anno a costituire gli elenchi che, nei singoli round, superano abbondantemente le centinaia di unità, contando insieme i giovanissimi al volante delle

scatoloni "tutto avventi" a trazione anteriore o con le "produzioni" di Gruppo N e quattro ruote motrici. Mezzi, questi ultimi, che sembrano fatti apposta per mettere in luce nella formativa e prodeutica palestra, viatico obbligato per un futuro da professionisti, oppure negli economici trofei monomarca. Tra questi, sono da segnalare quelli di marca Mitsubishi, la Evo Cup e la Colt Cup Trophy, e in alcune gare la Fiat Panda Rally Cup.

Infine, un palcoscenico affascinante e probante il Trofeo Asfalto, strutturato su gare prestigiose e ricche di storia. Il calendario ne prevede nove, due in più rispetto l'anno passato. Ai fini del

tema a riachiarare l'entusiasmo genovese, quindi un salto in Veneto a lasciare il polso della passione motoristica trevigiana completano il tritico di gare dell'apertura. La fase centrale ha date più diluite nell'estate, con gli appuntamenti dell'Appennino Reggiano e dell'Oltrepò Pavese e, dopo la pausa estiva, saranno i tempi greci del siciliano Rally di Fianaria a caratterizzare la serie. Salendo sulle Alpi di Piancavallo (PN) si aprirà un finale tutto in quota con la lacustre prova del Rally di Como e la risolutiva tappa novembrina del Rally Val d'Aosta, a chiudere la stagione come era consuetudine negli anni Ottanta.

NELL'ATTESA che il Rally del Gargano apra le danze del Trofeo Asfalto, questo fine settimana ci sarà un altro appuntamento molto importante. Si disputa infatti la novantesima edizione della Targa Florio, una delle corse più temose al mondo che testimonia i cento anni di vita e che fa parte oggi del Campionato Italiano Rally. Inventata nel 1906 dal nobiluogo palermitano Vincenzo Florio, la gara ha visto i duelli tra le marche automobilistiche più blasonate: Ferrari, Alfa Romeo, Lancia, Mercedes, Porsche. Tutti hanno affrontato il grande circuito delle Madonie, che fino al 1977 si è disputata come corsa di velocità, divenuta poi rally l'anno successivo. Nell'albo d'oro si leggono i nomi di **Nazzaro, Nuvolari, Vanzetti, Taruffi, Von Trips, Elford, Vaccarella, Merzario, Munari** e, in tempi più recenti, **Dario Cerrato**, che la Targa l'ha vinta quattro volte, come **Gianfranco Ciucci**. A quota tre **Paolo Andreucci**, autore quest'anno del debutto vincente della Fiat

Grande Punto oltre ad essere il leader del campionato italiano ed Europeo. Dopo aver vinto al Ciocco ed al recente 1000 Miglia, Andreucci tenterà il bis alla Targa, dove troverà terreno fertile già tra i titoli. Grazie ai risultati ottenuti sull'isola, infatti, il campione toscano ha ricevuto la cittadinanza onoraria nei comuni di Scillato (in provincia di Palermo) e di Santa Teresa di Riva (in provincia di Messina).
I principali avversari di Andreucci alla Targa Florio saranno il suo compagno di squadra **Andrea Navarra**, i piloti ufficiali **Gabriele** (capitanato da **Piero Longhi** e **Andrea Agnini**) di Mitsubishi (**Rinaldo Trivaglia**, **Andrea Dallavilla** e **Sandro Sottile**), di Renault (**Stefano Bizzarri**) e Peugeot, in gara con **Luca Rossetti**.
Il via della gara domani alle 21.31 dalla centralissima piazza Politeama di Palermo. Sabato la prima tappa, domenica la seconda con un totale di 12 prove speciali. L.G.

TRA LE WCR, CON LE MITSUBISHI LANCER, CI SONO I PILOTI LAGANA' E MAINIERO Cavallini punta al rilancio con la Subaru Impreza



Tobia Cavallini, punta al titolo con la Subaru Impreza

L'ETÀ media del "pilota tipo" in corsa per il Trofeo Rally Asfalto è quella del trentenne. Un lavoro avviato, la giovane famiglia al seguito, che ruba del tempo alla professione per sfogare quella passione per le corse che ha dovuto limitare per un motivo o per un altro. Verrebbe da dire che si tratta del mondo delle seconde linee, piloti dai piedi pesanti che corrono per se stessi. Per lo spettacolo ed innegabilmente per godere dalle prestazioni sensazionali offerte dalle world rally car, che altrimenti non proverebbero in altri ambiti. Sono quei piloti che servono da paragoni per i giovanissimi,

che qui esordiscono spesso e volentieri con vetture a trazione integrale e che con "gli esperti" si confrontano e si smocchiano, studiano il mestiere. L'ultimo campione che la serie ha prodotto è un personaggio noto al rallyismo nazionale, il trentatreenne **David Oidrat**, bergamasco, fratello minore di Diego, già pilota ufficiale Peugeot alla fine degli anni Novanta. Preferisce correre nel Trofeo Asfalto perché può guidare una Peugeot 206 WRC, perché richiede poco tempo, perché la preparazione non è esasperata come nella serie maggiore. Perché si diverte. Ebbene, si può dire che il bergama-

«Abbiamo fatto un test da poco e la macchina sembra davvero perfetta, le gomme Pirelli ci stanno assecondando molto bene. Voglio tornare nel giro che conta»

sc campione nazionale 2005 abbia tenuto a battesimo il giovane astano **Elias Chentre**, vincitore della categoria Super 1600 con una Renault Clio. Ecco quindi la doppia faccia, oppure la doppia funzione, della serie nazionale su asfalto, dove convivono due realtà costituenti l'ossatura portante della specialità rallyistica italiana. I nomi degli annunciatori a partecipare all'edizione 2006 sono diversi. Tutti a garantire un parco degno di menzione che comprenderà non meno di sei vetture dal

glorioso passato nella serie iridata. La Peugeot 206, Ford Focus e Subaru Impreza, tutte rigorosamente "Vuerreci" saranno guidate da personaggi del calibro di **Marco Silva**, **Felice Re**, **Matteo Musti**, **Paolo Valli** e **Tobia Cavallini**. Proprio quest'ultimo, 32 anni, toscano, ha tanta voglia di riscatto. Vuol partire per una stagione all'insegna del rilancio personale, per tornare sul "merato" del tricolore assoluto. Lo fa con la Subaru Impreza seguita dal Team Ford. Una vettura ex ufficiale

con la quale ha corso nel mondiale il campione inglese **Richard Burns**. Cavallini è carico, vuole fare bene. «Abbiamo fatto un test di recente - conferma il toscano - e la macchina sembra davvero perfetta, le gomme Pirelli ci stanno assecondando molto bene. L'anno scorso ho corso solo tre gare, ma quest'anno puntiamo al titolo: voglio tornare nel "giro che conta" del Campionato Italiano». I rallyman del "produzione", con le Mitsubishi Lancer, saranno **Francesco Lagana'**,

Giornella Mainiero e qualche puntata potrebbe riservarla anche il campione in carica **Fabio Gianfico** partecipando al trofeo Mitsubishi. Senza scordare la messa del concorrenti derivanti dalla presenza del monomarca di casa Mitsubishi, Evo Cup riservato alle Lancer a trazione integrale e il nuovo Colt Cup per la piccola Colt C23 1.5 Di Turbodiesel. Con le vetture a trazione anteriore Super 1600 spiccano i nomi di **Bianco**, **Davide**, **Gasparotti** e **Vaccaro** sulle Citroën C2; **Viviani** e **Ziviani** sulle Renault Clio; **Bernardelli** con la Fiat Punto. L.G.